



ROMA

Intervista

Giuliani, capo della municipale, dopo le critiche dei sindacati sull'uso dell'arma

“Ma noi non cambiamo idea presto 2000 uomini con la pistola”

FEDERICA ANGELI

«IL NOSTRO è un impegno quotidiano, lo facciamo da sempre. Ma ora raddoppieremo i nostri sforzi così come ci viene chiesto». Il comandante della polizia municipale di Roma, Angelo Giuliani non ha dubbi ruolo dei suoi uomini nella sicurezza della capitale e su quanto il prefetto, Giuseppe Pecoraro, e il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, hanno detto sull'impegno sempre maggiore dei vigili contro la criminalità di strada.

Veniamo alla polemica sull'armamento della Municipale. Cosa ne farete delle pistole?

«Abbiamo avviato la delibera di consiglio che arma il corpo lo scorso anno. In seguito a questo regolamento stiamo dotando i nostri uomini di pistola, in accordo con l'amministrazione, in maniera scrupolosa. Tant'è che la formazione di nove giorni, sotto il profilo tecnico, viene fatto dalla polizia di stato, ovvero da persone altamente qualificate. Sinceramente non ho mai ricevuto una lamentela. Oggi i vigili hanno preso confidenza con la pistola quindi sono più pronti e più maturi, perché un corso di nove giorni fa sì che l'arma non sia un oggetto estraneo».



IL COMANDANTE
Angelo Giuliani è il comandante degli agenti della polizia municipale di Roma Capitale

Ad oggi quanti vigili a Roma hanno la pistola?

«In totale 1800 persone, non andiamo di fretta, vogliamo armare il corpo con tutte le cautele. Entro la fine del 2012 saranno il doppio, ciò significa che avremo un corpo per la maggioranza armato. I 1200 armati nel 2010, ad esempio, verranno portati alla fine di quest'anno all'addestramento e faranno la loro esercitazione tutti, a rotazione».

L'esperimento sta funzionando?

«Fortunatamente sì, si sta cominciando a comprendere cosa sia armarsi. L'ha ripetuto anche

il sindaco: a noi non servono sceriffi ma agenti in grado di garantire la sicurezza».

Il presidente dell'Arvu, Massimiliano Cordova, ha dichiarato “non ci insegnano a usare la pistola”. Cosa risponde?

«Onestamente è una polemica che non ho compreso. E' il presidente di una grande asso-

“Molti uomini stanno ultimando la formazione, non abbiamo mai avuto alcun problema”

ciazione che rappresenta la categoria. Ma i corsi di difesa personale a cui fa riferimento sono dei corsi in cui ci sono tutte le garanzie. Dobbiamo pensare che viviamo in una città in cui il vigile è un punto di contatto con la cittadinanza, è un agente di prossimità».

Sono molte le aggressioni che i vigili urbani subiscono?

«Sì, sono tante. È successo spesso che si venga aggrediti con armi improprie e noi dobbiamo essere in grado di difendere noi stessi e i cittadini. E lo dobbiamo fare limitando il rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

